

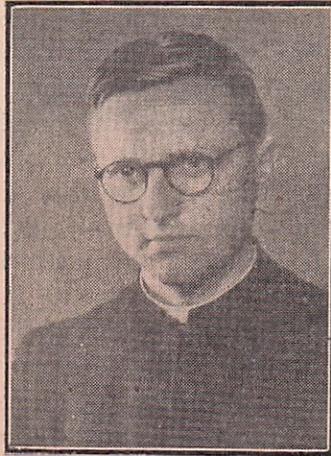
20682 terza

X

INSPECTORIA SALESIANA

Casilla 16

SANTIAGO DE CHILE



Santiago (Cile) 3 Novembre 1950.

Carissimi Confratelli,

coll'animo profondamente addolorato vi comunico la notizia della morte quasi improvvisa del nostro carissimo confratello, professo perpetuo,

Sac. Angelo Biasion

di anni 37, avvenuta in questa Casa Ispettorale il 27 Ottobre u. s.

Giá da anni il caro D. Angelo sopportava con rassegnazione un'ulcera allo stomaco, che l'obbligava ad usare fastidiosi riguardi nel vitto, riposo e lavoro.

Da circa due mesi a questa parte il malessere si accentuó. Fu visitato da diversi specialisti; ma lo stato di salute non accennó a migliorare. Tre settimane fá si mise a letto per cercare nella dieta e nel riposo ciò che non gli procuravano le medicine.

Nessuno poteva presagire la sua prossima fine.

Visitato nuovamente da un valente medico ed amico, fu consigliato di recarsi ad un esame radioscopico; ed al ritorno, la sera del 17 Ottobre, il nostro giovane confratello perdeva, nel

volgere di poche ore, la conoscenza dei luoghi e delle persone. Si fece subito una consulta medica, e trovato gravissimo, fù ricoverato in una clinica. Gli esami clinici manifestarono un alto grado di uremia e glicemia, e confermarono lo diagnosi dei medici: il caso essere di per sé mortale.

Si fece di tutto per salvarlo, non si risparmiarono né consulte mediche, né medicine. In tutte le Case di Santiago si pregò per lui, e si incominciò una Novena al nostro Beato Domenico Savio, del quale era molto devoto il caro ammalato. Intanto gli si amministrarono il S. Viatico e l'Estrema Unzione.

Il Signore, però, dispose altrimenti.

L'ammalato andò aggravandosi sempre più, ed il 27 Ottobre, alle ore 21,20, dopo breve agonia cessava di vivere e le sua bell'anima se ne volava al Cielo.

Alla Messa solenne di Requiem assistettero tutti i confratelli ed i mille e più giovani di questa Casa Ispettorale, colle rappresentanze degli altri nostri Collegi di Santiago. Al Cimitero accompagnarono il feretro una folta schiera di giovani, uno dei quali diresse al caro estinto un commovente saluto di commiato, dopo l'ultima assoluzione del Rituale. Così, repentinamente, finiva questo promettente Sacerdote, colto nel fiore del suo apostolato da un male ribelle ad ogni tecnica medica.

Il nostro caro D. Angelo nacque a Campagna Lupia (Venezia) il 20 Settembre 1913. Cresciuto in seno ad una famiglia profondamente cristiana, manifestò presto i germi della vocazione religiosa e sacerdotale. A 17 anni fu accettato come aspirante nella nostra Casa di Penango, ove fece gli studi ginnasiali. Destinato dai Superiori Maggiori a questa Ispettorìa Cilena, venne nell'anno 1934 a fare il suo Noviziato a Santiago, ove compì gli studi filosofici e teologici coronati dall'ordinazione sacerdotale nel 1945.

Conobbi il caro D. Angelo a Macul, durante il noviziato, e più tardi, nello Studentato Teologico. Di carattere mite e delicato, piuttosto timido, amava la vita comune e l'osservanza religiosa. Sosteneva con ardore nelle discussioni tra i compagni l'osservanza esatta delle Regole e la delicatezza nell'interpretarle secondo la tradizione dei maggiori. Tutte le pratiche di pietà prescritte, dalla filiale confidenza nel rendiconto all'esercizio della Buona Morte, dalla confessione settimanale al S. Rosario, era una continua ascesa verso il suo Dio, al quale aveva consacrato gioie familiari, patria e salute.

Benvoluto da tutti, amava molto la Congregazione. Già Sacerdote, si dedicava proprio con piacere al catechismo, alla predicazione ed alla Confessione. Umile e sempre disposto all'obbedienza, era un valido aiuto al Direttore nelle continue incombenze di predicazioni, tridui e confessioni straordinarie. Avrebbe voluto lavorare molto nel campo delle anime, e soffriva al vedersi obbligato a ridurre il lavoro per mancanza di salute; ma nel silenzio della preghiera offriva rassegnato, e talora contento, il suo sacrificio al Signore per il bene delle anime.

Al principio di quest'anno scolastico il Sig. Ispettore con delicatezza paterna lo inviò a questa Casa dove il buon confratello si sarebbe sentito più a suo agio per la facilità di cure mediche.

La sua rapida dipartita fu una dolorosa sorpresa per tutti. Lascia ancora in vita babbo e mamma che l'aspettavano ansiosi in Italia, dopo più di 15 anni di assenza, per abbracciarlo sacerdote.

Offrì la sua vita a Dio nella Congregazione e Dio accettò l'olocausto completo in tutta la fragranza della sua giovinezza: se ciò che si è dato a Dio non va mai perduto, ben può rallegrarsi la Congregazione coi cari genitori e fratelli del caro estinto per la completa accettazione divina del sacrificio: Iddio lo volle gelosamente per sé.

Cari Confratelli, benché le virtù del caro estinto ci facciano dolcemente sperare che già goda del premio eterno, pur tuttavia lo raccomando caldamente alla carità delle vostre preghiere, come pure questa Casa e chi si professa

vostro aff.mo confratello in D. Bosco Santo

Sac. Carlo Orlando
Direttore

Dati per il Necrologio: Sac. Angelo Biasion, nato a Campagna Lupia (Venezia-Italia) il 20 Settembre 1913, morto a Santiago Cile il 27 Ottobre 1950, dopo 14 anni di professione e 5 di Sacerdozio.

INSPECTORIA SALESIANA
Casilla 16
SANTIAGO DE CHILE

Signor Direttore del Collegio

.....

.....

=====